

Agenzia Nazionale di Valutazione del  
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of  
Universities and Research Institutes

---

# MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEL RAPPORTO INFRASTRUTTURE

---

VQR 2020-2024

Publicato il 1° Luglio 2024

## Sommario

1. Introduzione.....	2
2. Le infrastrutture ammesse a valutazione .....	2
3. Il Rapporto di attività dell'infrastruttura .....	3

## 1. Introduzione

Ai sensi dell'art. 11 comma 1 del Bando VQR 2020-2024, gli Enti di ricerca e le Istituzioni volontarie possono sottoporre a valutazione una infrastruttura di ricerca, ancora attiva al 1° novembre 2024 e attivata almeno 1 anno prima.

La valutazione dell'infrastruttura di ricerca è facoltativa per gli Enti di Ricerca e le Istituzioni volontarie; non è prevista invece per le Università. La valutazione contribuirà al calcolo del profilo di qualità dell'Istituzione relativo alle infrastrutture di ricerca, definito all'art. 12, comma 1, lett. f) del Bando VQR.

L'obiettivo di questo documento è definire le infrastrutture di ricerca ammesse a valutazione e descrivere come, in coerenza con il dettato normativo del Bando, le Istituzioni procederanno al conferimento del Rapporto sulle attività dell'infrastruttura, che avverrà tramite la piattaforma informatica dedicata messa a disposizione dall'ANVUR in collaborazione con il CINECA.

Ai sensi dell'art. 11 del Bando VQR, le infrastrutture di ricerca sono riferite all'intera Istituzione. La responsabilità del conferimento del Rapporto di attività dell'infrastruttura è in capo all'Istituzione, sentiti eventualmente gli Istituti o strutture assimilate coinvolti nella gestione.

Il conferimento del Rapporto di attività dell'infrastruttura sarà effettuato dal Rappresentante legale dell'Istituzione, coadiuvato dal Responsabile della VQR.

## 2. Le infrastrutture ammesse a valutazione

Secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 2 del Bando VQR, per infrastrutture di ricerca si intendono, ai sensi dell'art. 2, comma 6 del Regolamento (EU) No 1291/2013 dell'11 dicembre 2013:

- a) strutture, anche distribuite, localizzate sul territorio dei Paesi dell'Unione Europea (incluse quelle su territorio italiano), dell'EFTA e del Regno Unito;
- b) risorse e servizi ad esse collegati.

Si precisa che ai sensi di quanto previsto dal Bando VQR è richiesto che la localizzazione principale dell'infrastruttura (sede legale, uffici generali di gestione, sede operativa centrale) sia collocata sul territorio dei Paesi dell'Unione Europea, dell'EFTA e del Regno Unito. Le strutture operative dell'infrastruttura possono anche essere localizzate al di fuori del territorio dell'UE, dell'EFTA e del Regno Unito.

Le infrastrutture devono inoltre essere caratterizzate da:

- c) apertura all'utilizzo da parte della comunità scientifica e di utenti provenienti od associati ad imprese, Enti Pubblici di Ricerca o Atenei, senza vincolo di appartenenza istituzionale o nazionale, ai fini della conduzione di ricerche di alta qualità nei rispettivi campi;
- d) priorità di accesso in base alla qualità delle proposte, sottoposte a valutazione da parte degli organi dirigenti dell'infrastruttura.

Infine, le infrastrutture cui sono riferiti i Rapporti di attività dell'infrastruttura conferiti a valutazione devono risultare ancora attive alla data del 1° novembre 2024 ed essere pienamente operative e aperte all'accesso di utenti da almeno un anno a decorrere da tale data.

Le Istituzioni possono conferire un Rapporto di attività relativo a una infrastruttura in cui l'Istituzione stessa svolge il ruolo di coordinamento delle attività, o comunque fa parte del consorzio delle Istituzioni preposte alla gestione. Non sono ammissibili a valutazione le infrastrutture in cui il contributo dell'Istituzione

proponente al funzionamento risulta nullo o molto marginale (ad esempio, in casi di collaborazione di uno più ricercatori dell'Istituzione con l'infrastruttura, o di partecipazione di questi alle attività scientifiche, in assenza della partecipazione al consorzio che gestisce le attività dell'infrastruttura). In questi casi, il Rapporto di attività dell'infrastruttura sarà valutato, ai sensi dell'art. 11, comma 7, lettera e) del Bando VQR, come di "scarsa rilevanza o non accettabile (punteggio 0)".

### 3. Il Rapporto di attività dell'infrastruttura

Le Istituzioni conferiranno tramite una apposita piattaforma CINECA un Rapporto di attività dell'infrastruttura, integrato dalla proposta di appositi indicatori, atti a dimostrare l'impatto scientifico, tecnologico, economico o sociale dell'infrastruttura. Il Rapporto conterrà le seguenti informazioni:

- A. **Denominazione:** la denominazione dell'infrastruttura di ricerca cui il rapporto è riferito, con l'indicazione del link al sito dell'infrastruttura che permette agli utenti di conoscerne l'offerta di servizi tecnico-scientifici e le procedure di richiesta di accesso.
- B. **Ruolo della struttura proponente:** attraverso un menù a tendina, l'Istituzione dovrà indicare se riveste il ruolo di coordinamento dell'infrastruttura o se è membro del consorzio di gestione. Si richiede di allegare adeguata documentazione a supporto di tale indicazione.
- C. **Istituto o Istituti di riferimento, o strutture assimilate (campo facoltativo):** la denominazione del Dipartimento/Dipartimenti di riferimento per l'infrastruttura. La scelta avverrà tramite un menu a tendina che riporterà i Dipartimenti o strutture assimilate accreditati per l'Istituzione.
- D. **Area Scientifica:** l'Istituzione sceglierà tramite un menu a tendina l'Area Scientifica ESFRI (Digit -data, computing, digital infrastructure; Energy; Environment; Health&Food; Physical Sciences and Engineering; Social and Cultural Innovation) in cui opera l'infrastruttura; nel caso di infrastruttura con impatto multidisciplinare o trasversale, indicare fino a tre Aree Scientifiche di riferimento.
- E. **Personale accademico di riferimento:** l'Istituzione potrà scegliere da un minimo di 1 fino a un massimo di 10 ricercatori accreditati ai fini della valutazione VQR che operano nella gestione dell'infrastruttura.
- F. **Parole chiave:** sarà possibile selezionare da un minimo di 1 fino a un massimo di 10 parole chiave, a scelta libera da parte dell'Istituzione.
- G. **Breve storia dell'operatività dell'infrastruttura (max 4.000 caratteri spazi inclusi):** in questa sezione sarà riportata una breve cronistoria delle attività dell'infrastruttura, al fine di determinarne la collocazione nel tipico ciclo di vita delle infrastrutture. Secondo la definizione ESFRI, il ciclo di vita di un'infrastruttura definisce le diverse fasi dello sviluppo, dell'implementazione e del funzionamento nel tempo (Roadmap ESFRI 2021).
- H. **Descrizione dettagliata delle modalità di funzionamento dell'infrastruttura (max 8.000 caratteri spazi inclusi).** La descrizione riguarderà in particolare i seguenti aspetti.
  - a. Gli organi di controllo scientifico e tecnico di cui si avvale l'infrastruttura (Scientific Advisory Committee - SAC/Machine Advisory Committee - MAC/Scientific and Technical Advisory Committee - ISTAC);
  - b. le procedure secondo le quali è possibile avanzare una proposta di ricerca da svolgere

usufruendo dei servizi dell'infrastruttura;

- c. le modalità di valutazione tecnica (fattibilità) e scientifica (merito) di tali proposte;
- d. le modalità di accesso all'infrastruttura per i ricercatori associati alle proposte selezionate;
- e. le modalità di gestione dei dati e dei risultati scientifici generati dalle ricerche condotte presso l'infrastruttura, con particolare riferimento all'applicazione dei criteri FAIR.

**I. Descrizione dettagliata del profilo di sostenibilità dell'infrastruttura (max 6.000 caratteri spazi inclusi).** La descrizione riguarderà in particolare i seguenti aspetti:

- a. il modello di governance adottato (organi e responsabilità);
- b. Il modello di finanziamento che sostiene l'operatività a lungo termine dell'infrastruttura (incluso il ruolo di finanziamenti strutturali pubblici e privati e di quelli acquisiti su base progettuale competitiva nazionale, europea, o internazionale);
- c. il modello di gestione finanziaria e rendicontazione adottato dall'infrastruttura;
- d. le risorse umane impiegate nell'infrastruttura (dipendenti, comandati, associati).

**J. Descrizione dettagliata dei risultati e dell'impatto scientifico dell'infrastruttura nel periodo 2020-2024 (massimo 8.000 caratteri spazi inclusi).** L'obiettivo primario di una infrastruttura di ricerca è consentire il raggiungimento di risultati di eccellenza scientifica. La descrizione riguarderà pertanto i principali risultati scientifici conseguiti utilizzando l'infrastruttura, con particolare riguardo a ricerche di rilievo internazionale che hanno condotto a risultati non conseguibili senza l'utilizzo dell'infrastruttura stessa. Saranno altresì riportati i contributi apportati alla generazione di nuova conoscenza e allo sviluppo di network scientifici e tecnologici nazionali e internazionali. Dovrà essere descritto il posizionamento dell'infrastruttura nel panorama nazionale, europeo e internazionale dei servizi offerti (*benchmarking* rispetto alle altre infrastrutture presenti nel medesimo ambito: unicità, contributo alla capacità totale, complementarità, ecc.), l'appartenenza alla Roadmap ESFRI, l'evidenza nella Landscape Analysis ESFRI, l'appartenenza al PNIR 2021-2027). In questa sezione dovrà altresì essere indicato il numero complessivo di richieste di utilizzo ricevute, dei progetti approvati per l'accesso e di quelli effettivamente completati, con il numero dei ricercatori coinvolti, che sarà valutato in relazione alla consistenza della comunità scientifica di riferimento.

**K. Descrizione dettagliata dell'impatto socio-economico nel periodo 2020-2024 (massimo 8.000 caratteri spazi inclusi).** La descrizione riguarderà l'impatto delle attività svolte con particolare riferimento a:

- a. impatto sociale in termini di miglioramento della qualità della vita, dell'ambiente e della riduzione delle disuguaglianze ed impatto economico sul territorio, compresi gli effetti di attrazione di investimenti, lo sviluppo di attività industriali, economiche e commerciali collegate all'infrastruttura;
- b. impatto economico e finanziario per l'Istituzione proponente, associato allo sfruttamento della infrastruttura, alla cessione dei suoi prodotti e servizi, alla capacità di autosostenersi;
- c. impatto formativo, in termini di crescita del livello di formazione di dottori di ricerca, ricercatori e personale tecnico/manageriale impiegato in strutture pubbliche e/o private che collaborano con l'infrastruttura di ricerca.

**L. Eventuali indicatori attestanti l'impatto scientifico e socio-economico descritto (massimo 8.000 caratteri spazi inclusi):** vanno qui elencati gli indicatori di breve, medio e lungo periodo ritenuti

pertinenti e significativi dall'Istituzione proponente, che consentano di apprezzare, in relazione a quanto descritto nella sezione K, l'impatto delle attività svolte. Si possono inserire, oltre a indicatori di tipo quantitativo, anche elementi di tipo qualitativo utili a dimostrare l'impatto dell'intervento. È consentito fare riferimento a indicatori già utilizzati in altri esercizi valutativi dell'infrastruttura svolti da parte di ESFRI o della Commissione Europea o di altro organismo nazionale o internazionale.

- M. **Eventuali pubblicazioni o brevetti riferibili all'infrastruttura (massimo 10)**: in questa sezione è possibile inserire i metadati relativi alle principali pubblicazioni scientifiche di livello nazionale o internazionale che attestino la rilevanza dell'infrastruttura ovvero le principali pubblicazioni scientifiche dell'Istituzione o del Dipartimento coinvolti sostanzialmente derivanti dall'utilizzo dell'infrastruttura. In questa sezione, possono essere anche inserite informazioni relative ai brevetti registrati dalla infrastruttura. Oltre ai metadati, si richiede di allegare le pubblicazioni in formato pdf.

In un campo finale è possibile inserire eventuali riferimenti a siti internet e altri documenti già pubblicati e/o caricare altri documenti a supporto della descrizione dell'infrastruttura (e.g. piano strategico di sviluppo dell'infrastruttura, report annuali, catalogo dei servizi, report di comitati scientifici indipendenti, ecc.) ovvero relativi a eventuali esercizi valutativi o di monitoraggio già svolti in ambito europeo o internazionale (fino ad un massimo di 7 documenti).

In sede di perfezionamento della procedura di conferimento del Rapporto di attività dell'infrastruttura, l'Istituzione dovrà indicare se fornisce l'autorizzazione alla pubblicazione del Rapporto e delle principali informazioni ad esso correlate sul sito web dell'Agenzia a conclusione dell'esercizio di valutazione. In questa fase sarà anche possibile richiedere di non procedere alla pubblicazione di specifici dati contenuti nel Rapporto (dati o informazioni ritenuti riservati).